



0028902-10/08/2018-SCCLA-PCGEPRE-A



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 89 concernente la "Direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 novembre 2003, concernente la procedura per la valutazione della dirigenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 luglio 2006 che istituisce la Struttura di missione con compiti di prevenire l'insorgere del contenzioso comunitario e di rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure d'infrazione alle normative dell'Unione Europea, da ultimo confermata con DPCM 2 luglio 2018;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 maggio 2016, relativo alla riorganizzazione del Dipartimento per le politiche europee;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

VISTA la Direttiva del Segretario generale 18 settembre 2017 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2017 recante l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2018;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2017 con il quale sono state adottate le Linee guida del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici ed operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2018;

VISTO l'atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 agosto 2017 che definisce l'orientamento strategico dell'azione del Governo e ne individua gli indirizzi prioritari ed i risultati attesi;

VISTA la circolare del Segretario generale 30 gennaio 2018, recante la Pianificazione strategica per l'anno 2018;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 maggio 2018, con il quale il professor Paolo Savona è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 2018, con il quale al predetto Ministro è stato conferito l'incarico per gli affari europei;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 giugno 2018 di nomina dei Sottosegretari di Stato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 giugno 2018 con il quale sono state affidate le deleghe di funzione al Ministro per gli affari europei e al Sottosegretario di Stato per gli affari europei;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le politiche europee per l'anno 2018, emanata dal Sottosegretario di Stato alle politiche e agli affari europei on. Sandro Gozi in data 10 maggio 2018, registrata dalla Corte dei Conti in data 5 giugno 2018;

RITENUTA l'opportunità, ai fini della piena condivisione dei contenuti in essa riportati, di procedere ad una modifica della predetta Direttiva limitatamente alla descrizione dell'obiettivo strategico n.1 "Favorire il dibattito democratico e la diffusione dei valori e delle opportunità offerte dall'Unione europea" e ai relativi risultati attesi "Promuovere iniziative mirate al dibattito democratico e per un'Unione europea più forte e coerente, anche attraverso dialoghi con i cittadini e dibattiti sul futuro dell'Europa; proseguire i progetti più efficaci già sperimentati e sperimentarne di nuovi per migliorare la consapevolezza dei valori e delle opportunità derivanti dall'appartenenza all'Unione europea e dei temi europei di particolare rilievo nel contesto italiano";

RITENUTO pertanto di attribuire all'obiettivo strategico n.1 la seguente descrizione: "Favorire il dibattito democratico e la diffusione della conoscenza storica e attuale della partecipazione dell'Italia all'Unione economica e monetaria";

RITENUTO altresì di attribuire al già citato obiettivo strategico n.1 i seguenti risultati attesi: "Promuovere iniziative mirate ad alimentare il dibattito democratico sulla natura e sugli effetti sociali ed economici del processo di unificazione europea alla luce dei valori e principi costituzionali anche attraverso dialoghi con i cittadini sul futuro dell'Europa; implementare progetti e sperimentazioni utili a fornire nuove opportunità e a creare strumenti in grado di accrescere le potenzialità nazionali nel contesto europeo";

CONSIDERATO che occorre modificare la Direttiva già emanata in data 10 maggio 2018 riformulando, nel senso sopra evidenziato, la "Descrizione dell'obiettivo programmato" e i "Risultati attesi" dell'obiettivo strategico n.1

CONSIDERATO che il complesso degli obiettivi definiti formano oggetto della valutazione della dirigenza di vertice per l'anno 2018;

DECRETA

1. la Direttiva per l'azione amministrativa e la gestione degli uffici del Dipartimento per le politiche europee per l'anno 2018, emanata il 10 maggio 2018 e registrata dalla Corte dei Conti il 5 giugno u.s., limitatamente alla "Descrizione dell'obiettivo programmato" e ai "Risultati attesi" dell'obiettivo strategico n.1, è così modificata:

Descrizione dell'obiettivo programmato: "Favorire il dibattito democratico e la diffusione della conoscenza storica e attuale della partecipazione dell'Italia all'Unione economica e monetaria";

Risultati attesi: "Promuovere iniziative mirate ad alimentare il dibattito democratico sulla natura e sugli effetti sociali ed economici del processo di unificazione europea alla luce dei valori e principi costituzionali anche attraverso dialoghi con i cittadini sul futuro dell'Europa; implementare progetti e sperimentazioni utili a fornire nuove opportunità e a creare strumenti in grado di accrescere le potenzialità nazionali nel contesto europeo".

2. la nuova formulazione dell'obiettivo strategico n.1, con le modifiche di cui al comma 1., è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante.

Il presente decreto è trasmesso, per i successivi adempimenti, ai competenti organi di controllo.

Roma, ²CORTE DEI CONTI
 UFFICIO CONTROLLI P.C.M.
 MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
 Reg.ne - Succ. n.

1694
 20 AGO 2018

IL MAGISTRATO

IL MINISTRO
 Prof. Paolo Savona

Paolo Savona

OBIETTIVO STRATEGICO N.1 – DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE

Atto di Indirizzo/Area strategica	<i>Area Strategica 4:</i> Azioni per la modernizzazione dell'azione amministrativa, la semplificazione e digitalizzazione dei processi, il rafforzamento della prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza. <i>Indirizzi programmatici prioritari:</i> e) Razionalizzazione della spesa pubblica; f) Modernizzazione del Paese.
Descrizione dell'obiettivo programmato	Favorire il dibattito democratico e la diffusione della conoscenza storica e attuale della partecipazione dell'Italia all'Unione economica e monetaria.
Risultati attesi (output/outcome)	Promuovere iniziative mirate ad alimentare il dibattito democratico sulla natura e gli effetti sociali ed economici del processo di unificazione europea alla luce dei valori e principi costituzionali anche attraverso dialoghi con i cittadini sul futuro dell'Europa; implementare progetti e sperimentazioni utili a fornire nuove opportunità e a creare strumenti in grado di accrescere le potenzialità nazionali nel contesto europeo.
Indicatori di performance (output/outcome)	Grado di capacità di avviare progetti/iniziative programmate nell'ambito delle politiche di settore (direttiva del Sottosegretario di Stato), definito come: 1. n. di iniziative avviate / n. iniziative programmate (sulla base della Direttiva annuale dell'Autorità politico-amministrativa).
Indicatori finanziari (se pertinenti)	2. capacità di impegno (risorse impegnate / risorse stanziare)
Target	1. 100% 2. > 50%
Missione	001 - Organi Costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 - Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	Interventi
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	Cap. 342
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Diana AGOSTI
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Cons. Fiorenza BARAZZONI

Data di inizio	01/01/2018	Data di completamento	31/12/2018	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------



Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2018 A 30/06/2018	Promozione di iniziative mirate al dibattito democratico e per un'Unione Europea più forte e coerente, anche attraverso dialoghi con i cittadini e dibattiti sul futuro dell'Europa; prosecuzione dei progetti più efficaci già sperimentati e sperimentazione di nuovi progetti per migliorare la consapevolezza dei valori e delle opportunità derivanti dall'appartenenza all'UE e dei temi europei di particolare rilievo nel contesto italiano.	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi di alto livello (almeno 1 evento) • Cicli di incontri nelle regioni per promuovere le opportunità UE (almeno 1 ciclo) • Iniziativa aperta a tutte le scuole italiane (almeno 1 iniziativa) • Esposizione mostra fotografica sull'integrazione UE (almeno 2 esposizioni) • Iniziative e incontri partecipati o dibattiti con la cittadinanza, funzionari pubblici, professionisti e stakeholder (almeno 5 iniziative/incontri) 	50
Da 01/07/2018 A 31/12/2018	Prosecuzione delle iniziative mirate al dibattito democratico e per un'Unione Europea più forte e coerente, anche attraverso dialoghi con i cittadini e dibattiti sul futuro dell'Europa; prosecuzione dei progetti avviati per migliorare la consapevolezza dei valori e delle opportunità derivanti dall'appartenenza all'UE e dei temi europei di particolare rilievo nel contesto italiano.	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi di alto livello (almeno 1 evento) • Cicli di incontri nelle regioni per promuovere le opportunità UE (almeno 1 ciclo) • Iniziativa aperta a tutte le scuole italiane (almeno 1 iniziativa) • Esposizione mostra fotografica sull'integrazione UE (almeno 2 esposizioni) • Iniziative e incontri partecipati o dibattiti con la cittadinanza, funzionari pubblici, professionisti e stakeholder (almeno 5 iniziative/incontri) 	50

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/persona
Dirigenti I Fascia (Capo Dipartimento)	1	20
Dirigenti I Fascia	1	30
Dirigenti II Fascia (COM)	1	80
Dirigenti II Fascia (AAGG)	1	20
Dirigenti II Fascia	1	20
Pers. Qualifiche - Cat. A	5	400
Pers. Qualifiche - Cat. B	3	180

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):.....



Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Eventuali ritardi dovuti a processi gestiti da altre amministrazioni o a problemi tecnici esterni

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	€ 98.000,00
Capitolo	Cap. 342
Fondi strutturali	

